

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA



PARTE PRIMA

ROMA - Sabato, 11 dicembre 1954

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI
MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
ALL'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
ALL'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato
Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunci da inserire nella "Gazzetta Ufficiale", veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone «La Stampa») e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le Inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone «La Stampa») sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

AVVISO IMPORTANTE

Ad evitare che col 1° gennaio p. v. si verifichi interruzione nell'invio del periodico e poichè, in seguito, non sarebbe possibile spedire ai ritardatari tutti i fascicoli arretrati, si pregano i Sigg. Abbonati di voler rinnovare al più presto l'abbonamento alla «Gazzetta Ufficiale», alle condizioni di cui sopra.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

LEGGE 16 ottobre 1954, n. 1131.

Ratifica ed esecuzione delle seguenti Convenzioni internazionali firmate a Ginevra il 10 gennaio 1952: Convenzione internazionale per facilitare il transito alle frontiere delle merci trasportate per ferrovia; Convenzione internazionale per facilitare il transito alle frontiere dei viaggiatori e dei bagagli trasportati per ferrovia Pag. 4002

LEGGE 22 novembre 1954, n. 1132.

Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 30 novembre 1952, n. 3600, emanato ai sensi dell'art. 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato, per il prelevamento di L. 17.000.000 dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1952-53 Pag. 4010

LEGGE 22 novembre 1954, n. 1133.

Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 561, emanato ai sensi dell'art. 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato, per il prelevamento di lire 1.213.250.000 dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1952-53 Pag. 4010

LEGGE 22 novembre 1954, n. 1134.

Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 2 dicembre 1953, n. 923, emanato ai sensi dell'art. 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato, per il prelevamento di lire 290.000.000 dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1953-54 Pag. 4010

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
24 settembre 1954, n. 1135.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Parma Pag. 4010

DECRETO MINISTERIALE 15 ottobre 1954.

Composizione della Commissione incaricata di coordinare l'attuazione in via sperimentale e definitiva del progetto di compilazione meccanografica dei ruoli degli stipendi al personale del Ministero del tesoro Pag. 4011

DECRETO MINISTERIALE 2 dicembre 1954.

Costituzione di un Consorzio obbligatorio fra i produttori di latte della provincia di Bologna Pag. 4012

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero degli affari esteri: Scambio degli strumenti di ratifica della Convenzione generale tra l'Italia ed i Paesi Bassi sulle assicurazioni sociali, conclusa all'Aja il 28 ottobre 1952 Pag. 4013

Ministero del tesoro: Media dei cambi e dei titoli Pag. 4013

Ministero della pubblica istruzione: Vacanza della cattedra di mineralogia presso la Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali della Università statale di Milano. Pag. 4013

Ministero delle poste e delle telecomunicazioni: Esito di ricorso Pag. 4013

Ministero dell'agricoltura e delle foreste:
Esito di ricorsi Pag. 4013
Determinazione dell'indennità dovuta per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria. Pag. 4013

CONCORSI ED ESAMI

Prefettura di Ancona: Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Ancona
Pag. 4016

SUPPLEMENTI STRAORDINARI

SUPPLEMENTI ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 284 DELL'11 DICEMBRE 1954:

Ministero delle finanze - Direzione generale del catasto e dei servizi tecnici erariali: Prospetto dei dati di tariffa del nuovo catasto edilizio urbano per i Comuni della provincia di Bari.

(2877)

Ministero delle finanze - Direzione generale del catasto e dei servizi tecnici erariali: Prospetto dei dati di tariffa del nuovo catasto edilizio urbano per i Comuni della provincia di Catanzaro.

(2886)

Ministero delle finanze - Direzione generale del catasto e dei servizi tecnici erariali: Prospetto dei dati di tariffa del nuovo catasto edilizio urbano per i Comuni della provincia di Chieti.

(4135)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 16 ottobre 1951, n. 1131.

Ratifica ed esecuzione delle seguenti Convenzioni internazionali firmate a Ginevra il 10 gennaio 1952: Convenzione internazionale per facilitare il transito alle frontiere delle merci trasportate per ferrovia; Convenzione internazionale per facilitare il transito alle frontiere dei viaggiatori e dei bagagli trasportati per ferrovia.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare le seguenti Convenzioni internazionali firmate a Ginevra il 10 gennaio 1952:

Convenzione internazionale per facilitare il transito alle frontiere delle merci trasportate per ferrovia;

Convenzione internazionale per facilitare il transito alle frontiere dei viaggiatori e dei bagagli trasportati per ferrovia.

Art. 2.

Piena ed intera esecuzione è data alle Convenzioni suddette a decorrere dalla data della loro entrata in vigore.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 16 ottobre 1954

EINAUDI

SCELBA — MARTINO —

TREMELLONI — MATTARELLA

Visto, 41 Guardasigilli: DE PIETRO

Convention internationale pour faciliter le franchissement des frontières aux marchandises transportées par voie ferrée.

Les soussignés, dûment autorisés,

Réunis à Genève, sous les auspices de la Commission économique pour l'Europe,

Afin de faciliter le franchissement des frontières aux marchandises transportées par voie ferrée,

Sont convenus des dispositions suivantes:

TITRE I

Création et régime des gares-frontière à contrôles nationaux juxtaposés

Article premier

1. Sur chacun des itinéraires ferroviaires utilisés par un courant important de marchandises et franchissant la frontière de deux pays limitrophes, les autorités compétentes de ces pays examinent conjointement la possibilité de désigner d'un commun accord une gare proche de ladite frontière, dans laquelle s'effectueraient utilement les contrôles prévus par la législation des deux pays en ce qui concerne l'entrée et la sortie de toute ou partie du trafic des marchandises.

2. Lorsque deux pays limitrophes désignent plusieurs gares de cette nature le long de leur frontière commune, ces gares sont situées, autant que possible, en nombre égal de chaque côté de ladite frontière.

3. A tous les points où l'installation de telles gares dans lesquelles les contrôles seraient effectués pour les deux sens du trafic n'est pas reconnue possible, les Parties contractantes examinent conjointement la possibilité de réunir utilement, dans chacune de deux gares encadrant la frontière, l'exécution des contrôles, dans l'une, pour un sens du trafic, dans l'autre, pour l'autre sens, en limitant au besoin l'effet de cette disposition aux marchandises acheminées par certains trains internationaux à marche accélérée.

Article 2

1. Chaque fois qu'une gare est désignée conformément à l'article premier, il est créé une zone dans laquelle les fonctionnaires et agents des administrations compétentes du pays limitrophe du territoire où cette gare est établie (appelé-ci-après « le pays limitrophe ») sont autorisés à effectuer les contrôles des marchandises franchissant la frontière dans l'un ou l'autre sens.

2. Cette zone comprend en général:

a) un secteur déterminé dans les emprises de la gare;

b) les trains de marchandises et la section de voie sur laquelle ces trains stationnent pendant toute la durée des opérations de contrôle; et

c) les trains entre la gare et la frontière du pays limitrophe.

Article 3

L'application, à l'intérieur de la zone créée conformément à l'article 2, des lois et règlements du pays limitrophe, ainsi que les pouvoirs, droits et obligations propres, dans cette zone, aux fonctionnaires et agents des administrations compétentes de ce pays, font l'objet d'accords bilatéraux entre les autorités compétentes des pays intéressés.

Article 4

1. Les administrations compétentes des pays intéressés déterminent par des accords particuliers les locaux nécessaires aux services du pays limitrophe à l'intérieur de ladite zone, ainsi que les conditions dans lesquelles l'administration des chemins de fer du pays sur le territoire duquel la gare est établie fournit, pour lesdits locaux, le mobilier, l'éclairage, le chauffage, le nettoyage, les liaisons téléphoniques, etc.

2. Les objets nécessaires au fonctionnement des services du pays limitrophe sont importés à titre temporaire et réexportés en exonération de tous droits de douane et taxes, sous réserve de déclaration régulières. Les interdictions ou restrictions d'importation ou d'exportation ne s'appliquent pas à ces objets.

Article 5

1. Les locaux affectés au service du pays limitrophe, à l'intérieur de la zone créée conformément à l'article 2, peuvent être désignés à l'extérieur par une inscription et un écusson aux couleurs nationales dudit pays.

2. Les fonctionnaires et agents des administrations compétentes du pays limitrophe doivent porter l'uniforme national ou le signe distinctif prescrit par les règlements dudit pays.

3. Les fonctionnaires et agents des administrations compétentes du pays limitrophe, appelés à se rendre dans la gare pour l'exécution des contrôles prévus par la présente Convention, sont dispensés des formalités de passeports. La production de leurs pièces officielles suffit à justifier de leur nationalité, de leur identité, de leur qualité et de la nature de leurs fonctions.

4. Les fonctionnaires et agents mentionnés aux paragraphes 2 et 3 du présent article reçoivent, dans l'exercice de leurs fonctions, la protection et l'assistance dont bénéficient les fonctionnaires et agents correspondants du pays sur le territoire duquel la gare est établie.

5. Des exonérations d'impôts et de taxes peuvent être consenties, par les accords bilatéraux prévus à l'article 3, aux fonctionnaires et agents du pays limitrophe résidant dans le pays sur le territoire duquel la gare est établie.

6. Les accords bilatéraux visés à l'article 3 détermineront :

a) l'effectif maximum de fonctionnaires et agents des administrations compétentes du pays limitrophe autorisés à effectuer des contrôles dans la zone créée conformément à l'article 2 ;

b) les conditions dans lesquelles leur rappel peut être requis ; et

c) les conditions dans lesquelles ils peuvent être porteurs de leurs armes et s'en servir dans l'exercice de leurs fonctions à l'intérieur de ladite zone.

Article 6

1. Les administrations de douanes et les autres administrations intéressées s'efforcent, par tous les moyens en leur possession, de réduire le plus possible la durée des contrôles douaniers et autres auxquels sont soumises les marchandises franchissant la frontière de leurs pays et plus spécialement en ce qui concerne :

les wagons expédiés en grande vitesse ;
les transports en transit international ;

les marchandises périssables, les animaux vivants et autres marchandises qui requièrent impérativement le transport rapide ;

les marchandises acheminées par les trains internationaux à marche accélérée et

les transports massifs de marchandises pondéreuses par trains entiers.

2. Des délais maxima pour l'exécution des contrôles douaniers ou autres peuvent être fixés par les accords bilatéraux visés à l'article 3.

3. Afin de permettre l'exécution des dispositions prévues au paragraphe 1 du présent article, les administrations des chemins de fer avisent, en temps opportun, les autorités compétentes des pays d'entrée et de sortie des modifications de fréquence, d'horaire et de composition des trains internationaux.

TITRE II

Régime de transit international

Article 7

1. Afin d'accélérer tout particulièrement le contrôle des marchandises transportées sous le régime du transit international, les administrations des douanes et les autres administrations intéressées prennent, en accord avec les administrations des chemins de fer de leurs pays, les dispositions spéciales qui leur paraissent opportunes.

2. En accord avec les administrations des chemins de fer des pays intéressés, les administrations des douanes et les autres administrations en cause desdits pays établissent, dans toute la mesure du possible, des bureaux dans les gares situées à l'intérieur du territoire de ces pays où le trafic international est particulièrement important, en vue de permettre les opérations de contrôle et le dédouanement des marchandises soit avant leur départ de ces gares, soit après leur arrivée dans lesdites gares. Le transport de ces marchandises, soit entre l'une de ces gares situées à l'intérieur du territoire d'un pays et la gare-frontière et vice versa, soit entre deux de ces gares intérieures de deux pays peut s'effectuer sous le régime du transit international prévu au paragraphe 1 du présent article.

3. En vue de l'application des dispositions du présent titre :

a) les Parties contractantes reconnaissent, en principe, les scellements de douane des autres Parties contractantes, sauf faculté, pour chaque administration des douanes, d'y ajouter son scellement propre, si elle l'estime indispensable ;

b) les Parties contractantes adoptent le modèle de déclaration-soumission internationale de douane annexé à la présente Convention ;

c) la déclaration-soumission internationale de douane est imprimée en deux langues, le français et la langue du pays de départ ; elle est établie, sauf exception, en deux exemplaires pour chaque pays ;

d) la déclaration de l'expéditeur est faite en caractères latins et dans la langue du pays de départ ou en français, l'administration des chemins de fer devant, le cas échéant, en faire la traduction ; et

e) cette règle n'exclut pas la possibilité, pour les administrations des douanes et de chemins de fer qui le désirent, d'admettre l'usage d'autres langues pour les trafics intéressant exclusivement leurs pays.

4. Ce modèle de déclaration-soumission internationale de douane pourra être modifié suivant la procédure simplifiée prévue à l'article 16 de la présente Convention.

TITRE III

Dispositions diverses

Article 8

1. Les heures de service du personnel des chemins de fer, des douanes et des autres administrations intéressées sont judicieusement adaptées à l'horaire des trains et aux nécessités de l'acheminement.

2. Les Parties contractantes, adaptent dans la mesure du possible, dans les gares-frontière et dans les gares à contrôles juxtaposés, les heures d'ouverture des bureaux de postes, télégraphes et téléphones à celles des bureaux de douane correspondants.

3. Les administrations des douanes et les autres administrations intéressées font, dans les gares à contrôles séparés, des efforts analogues à ceux définis à l'article 6, paragraphe 1, pour réduire le plus possible la durée des contrôles douaniers et autres.

Article 9

Les Parties contractantes établissent, sur chaque itinéraire important, des lignes téléphoniques directes pour le service ferroviaire entre les gares-frontière des pays limitrophes et prennent des mesures pour faciliter et accélérer les communications téléphoniques privées. Par accord bilatéral, la faculté d'établir des liaisons téléphoniques directes peut être étendue à d'autres services publics.

Article 10

Les administrations des douanes, les autres administrations intéressées et les chemins de fer prennent les mesures nécessaires pour faciliter l'exécution des contrôles sur les voies chaque fois que de telles mesures sont susceptibles de réduire les délais d'attente, à condition que ces contrôles offrent toutes les garanties suffisantes et ne présentent aucun danger pour le personnel.

Article 11

Les administrations des douanes, les autres administrations intéressées et les chemins de fer prennent les mesures nécessaires pour que la priorité soit accordée aux opérations de contrôle des marchandises périssables, notamment si elles franchissent les frontières sous le régime ininterrompu du transit international.

TITRE IV

Clauses finales

Article 12

1. Après signature à la date de ce jour, la présente Convention sera ouverte à l'adhésion des pays participant aux travaux de la Commission économique pour l'Europe.

2. Les instruments d'adhésion et, s'il y a lieu, de ratification seront déposés auprès du Secrétaire général des Nations Unies qui les notifiera à tous les pays visés au paragraphe 1 du présent article.

Article 13

La présente Convention pourra être dénoncée au moyen d'un préavis de six mois donné au Secrétaire général des Nations Unies qui notifiera cette dénonciation aux autres Parties contractantes. A l'expiration de ce délai de six mois, la Convention cessera d'être en vigueur pour la Partie contractante qui l'aura dénoncée.

Article 14

1. La présente Convention entrera en vigueur lorsque trois des pays visés à l'article 12, paragraphe 1, en seront devenus Parties contractantes.

2. Elle prendra fin si, à un moment quelconque, le nombre des Parties contractantes est inférieur à trois.

Article 15

Tout différend entre deux ou plusieurs Parties contractantes touchant l'interprétation ou l'application de la présente Convention, que les Parties n'auraient pu régler par voie de négociation ou par un autre mode de règlement, pourra être porté, à fins de décisions, à la requête d'une quelconque des Parties contractantes intéressées, devant une commission arbitrale, pour laquelle chaque partie au différend désignera un membre et dont le président, qui aura voix prépondérante, sera désigné par le Secrétaire général des Nations Unies.

Article 16

1. Au cas où une des Parties contractantes estimerait utile d'apporter des modifications au modèle de déclaration-soumission internationale de douane annexé à la présente Convention, elle fera parvenir sa proposition d'amendement au Secrétaire général des Nations Unies qui en communiquera le texte à tous les pays signataires ou adhérents.

2. L'amendement sera considéré comme entré en vigueur quatre-vingt-dix jours à dater de la communication prévue au paragraphe précédent, à moins que, avant l'expiration de ce délai, un tiers au moins des pays signataires ou adhérents n'aient signifié au Secrétaire général des Nations Unies qu'ils s'y opposent.

3. Le Secrétaire général des Nations Unies constatera l'entrée en vigueur des amendements à l'annexe et la notifiera à tous les pays signataires ou adhérents.

Article 17

1. L'original de la présente Convention sera déposé auprès du Secrétaire général des Nations Unies qui en transmettra une copie certifiée conforme à chacun des pays visés à l'article 12, paragraphe 1.

2. Le Secrétaire général est autorisé à enregistrer la présente Convention au moment de son entrée en vigueur.

Fait à Genève, en un seul exemplaire, en langues anglaise et française, l'un et l'autre textes faisant également foi, le 10 janvier 1952.

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
MARTINO

TRANSPORTS INTERNATIONAUX PAR CHEMINS DE FER

2. Déclaration de l'expéditeur en vue de l'accomplissement des formalités en douane.

10. Destinataire (Nom et adresse)	11 Pays de provenance de la marchandise	12. Pays de destination de la marchandise

[illegible]

221.	Autres renseignements fournis par l'expéditeur (gare devant ac- complir les formalités, régime douanier sous lequel doit être déclaré l'envoi, pièces jointes et leur numéro, etc. . .)	22.	Expéditeur (nom et adresse).
------	--	-----	---------------------------------

[illegible]

ANNEX B

TRANSPORTS INTERNATIONAUX PAR CHEMINS DE FER
DÉCLARATION-SOUMISSION INTERNATIONALE DE DOUANE

2. * Le chemin de fer.
 représenté par

* Le soussigné
 fondé de pouvoir des Chemins de fer
 présente au
 transit les marchandises décrites au verso
 et s'engage à les représenter, dans le
 délai de jours, sous scellement
 douanier intact, au bureau de douane de
 le

4. Scellement apposé ou reconnu

Wagon n°


cachet

l'Agent des douanes

5. Nous, soussignés, agents des douanes au bureau de certifications que les marchandises désignées au verso nous ont été représentées sous scellement intact.

3.	Destination donnée aux marchandises : *	<div> <div>Vu passer à l'étranger .</div> <div>embarquées sur le navire</div> <div>misés dans l'entrepôt de</div> <div>déclarées en détail</div> <div> <div>• •</div> <div>• •</div> <div>le •</div> </div> </div>
----	---	--

7. Il a été donné décharge sous le n° des engagements souscrits.



cachet

3. Observations (transbordement, rupture de plombage, etc.)

• Biffer la mention inutile.

Convention internationale pour faciliter le franchissement des frontières aux voyageurs et aux bagages transportés par voie ferrée.

Les soussignés, dûment autorisés,
Réunis à Genève, sous les auspices de la Commission économique pour l'Europe,
Afin de faciliter le franchissement des frontières aux voyageurs et aux bagages transportés par voie ferrée,
Sont convenus des dispositions suivantes:

TITRE I

*Création et régime des gares-frontière
à contrôles nationaux juxtaposés*

Article premier

1. — Sur chacun des itinéraires ferroviaires utilisés par un courant important de voyageurs internationaux et franchissant la frontière de deux pays limitrophes, les autorités compétentes de ces pays, dans tous les cas où les contrôles pendant la marche des trains ne peuvent pas être effectués de façon satisfaisante, examinent conjointement la possibilité de désigner d'un commun accord une gare proche de ladite frontière, dans laquelle s'effectuent les contrôles prévus par la législation des deux pays en ce qui concerne l'entrée et la sortie des voyageurs et des bagages.

2. — Lorsque deux pays limitrophes désignent plusieurs gares de cette nature le long de leur frontière commune, ces gares sont situées, autant que possible, en nombre égal, de chaque côté de ladite frontière.

Article 2

1. — Chaque fois qu'une gare est désignée conformément à l'article premier, il est créé une zone dans laquelle les fonctionnaires et agents des administrations compétentes du pays limitrophe du territoire où cette gare est établie (appelé ci-après « le pays limitrophe ») sont autorisés à effectuer les contrôles des voyageurs franchissant la frontière dans l'un ou l'autre sens, de leurs bagages, ainsi que des colis transportés par les trains internationaux de voyageurs.

2. — Cette zone comprend en général:

- a) un secteur déterminé de la gare;
- b) les trains de voyageurs et la section de voie sur laquelle ces trains stationnent pendant toute la durée des opérations de contrôle;
- c) les portions de quais et de voies déterminées, dans chaque cas d'un commun accord, par les administrations compétentes des pays intéressés; et
- d) les trains de voyageurs entre la gare et la frontière du pays limitrophe.

Article 3

L'application, à l'intérieur de la zone créée conformément à l'article 2, des lois et règlements du pays limitrophe, ainsi que les pouvoirs, droits et obligations propres, dans cette zone, aux fonctionnaires et agents des administrations compétentes de ce pays, font l'objet d'accords bilatéraux entre les autorités compétentes des pays intéressés.

Article 4

1. — Les administrations compétentes des pays intéressés déterminent par des accords particuliers les locaux nécessaires aux services du pays limitrophe à l'intérieur de ladite zone, ainsi que les conditions dans lesquelles l'administration des chemins de fer du pays sur le territoire duquel la gare est établie fournit, pour lesdits locaux, le mobilier, l'éclairage, le chauffage, le nettoyage, les liaisons téléphoniques, etc.

2. — Les objets nécessaires au fonctionnement des services du pays limitrophe sont importés à titre temporaire et réexportés en exonération de tous droits de douane et taxes, sous réserve de déclarations régulières. Les interdictions ou restrictions d'importation ou d'exportation ne s'appliquent pas à ces objets.

Article 5

1. — Les locaux affectés aux services du pays limitrophe, à l'intérieur de la zone créée conformément à l'article 2, peuvent être désignés à l'extérieur par une inscription et un écusson aux couleurs nationales dudit pays.

2. — Les fonctionnaires et agents des administrations compétentes du pays limitrophe doivent porter l'uniforme national ou le signe distinctif prescrit par les règlements dudit pays.

3. — Les fonctionnaires et agents des administrations compétentes du pays limitrophe, appelés à se rendre dans la gare pour l'exécution des contrôles prévus par la présente Convention, sont dispensés des formalités de passeports. La production de leurs pièces officielles suffit à justifier de leur nationalité, de leur identité, de leur qualité et de la nature de leurs fonctions.

4. — Les fonctionnaires et agents mentionnés aux paragraphes 2 et 3 du présent article reçoivent, dans l'exercice de leurs fonctions, la protection et l'assistance dont bénéficient les fonctionnaires et agents correspondants du pays sur le territoire duquel la gare est établie.

5. — Des exonérations d'impôts et de taxes peuvent être consenties, par les accords bilatéraux prévus à l'article 3, aux fonctionnaires et agents du pays limitrophe résidant dans le pays sur le territoire duquel la gare est établie.

6. — Les accords bilatéraux visés à l'article 3 détermineront:

- a) l'effectif maximum de fonctionnaires et agents des administrations compétentes du pays limitrophe autorisés à effectuer des contrôles dans la zone créée conformément à l'article 2;
- b) les conditions dans lesquelles leur rappel peut être requis; et
- c) les conditions dans lesquelles ils peuvent être porteurs de leurs armes et s'en servir dans l'exercice de leurs fonctions à l'intérieur de ladite zone.

Article 6

1. — Les contrôles s'effectuent, en principe, à l'intérieur des voitures directes à intercirculation des trains internationaux, dans tous les cas où de telles voitures sont utilisées. Les fonctionnaires et agents des chemins de fer apportent l'aide nécessaire pour rendre les contrôles efficaces et rapides. Ils prêtent, notamment, leur concours pour empêcher les voyageurs soumis aux con-

trôles de quitter le train ou de circuler dans les voitures tant que les contrôles ne sont pas terminés. Par exception, ces contrôles s'effectuent dans les salles de visite de la gare, lorsque l'administration intéressée l'estime indispensable.

2. — Les contrôles prévus au paragraphe 1 du présent article ont lieu, en principe, dans l'ordre suivant:

- a) contrôle de police du pays de sortie;
- b) contrôle de douane et autres contrôles du pays de sortie;
- c) contrôle de police du pays d'entrée; et
- d) contrôle de douane et autres contrôles du pays d'entrée.

3. — Le contrôle par les fonctionnaires et agents du pays d'entrée ne peut s'exercer que sur les parties du train déjà contrôlées par les fonctionnaires et agents du pays de sortie et ces derniers ne peuvent plus intervenir, dans les parties du train qu'ils ont libérées, sous réserve des dispositions particulières prévues dans les accords bilatéraux.

4. — La durée des arrêts des trains internationaux dans la gare, nécessaire à l'exécution desdits contrôles, ne doit pas, en principe, dépasser quarante minutes, lorsque le train est de composition normale, soit de dix à douze voitures sans surcharge; elle est réduite le plus possible lorsque le train est de composition plus faible et, notamment, quand il s'agit d'un autorail.

5. — Afin de permettre l'exécution des dispositions prévues au paragraphe 4 du présent article, les administrations des chemins de fer avisent, en temps opportun, les autorités compétentes des pays d'entrée et de sortie des modifications de fréquence, d'horaire et de composition des trains internationaux.

Article 7

Dans la mesure où le contrôle des changes est en vigueur sur le territoire des Parties contractantes, les opérations de contrôle de devises sont effectuées dans les délais prévus à l'article 6, paragraphe 4. Les autorités intéressées font tous leurs efforts pour organiser ces opérations de manière qu'il n'en résulte pas un dérangement supplémentaire pour les voyageurs.

Article 8

Les Parties contractantes établissent, sur chaque itinéraire important, des lignes téléphoniques directes pour le service ferroviaire entre les gares-frontière des pays limitrophes et prennent des mesures pour faciliter et accélérer les communications téléphoniques privées. Par accord bilatéral, la faculté d'établir des liaisons téléphoniques directes peut être étendue à d'autres services publics.

TITRE II

Contrôles de police et de douane en cours de route

Article 9

1. — Les contrôles de police et de douane s'effectuent, dans toute la mesure du possible, pendant la marche des trains internationaux pourvu que lesdits contrôles s'avèrent à la fois plus efficaces et plus avantageux pour les voyageurs:

a) dans tous les cas où les parcours de ces trains, effectués sans arrêt, soit avant, soit après la gare-frontière de chacun des deux pays limitrophes, laissent sur leur territoire un délai suffisant pour l'accomplissement des formalités nécessaires à ces contrôles; et

b) à condition que les contrôles en cours de route aient pour résultat de réduire sensiblement la durée des arrêts de ces trains, soit dans les gares-frontière, soit dans la gare à contrôles juxtaposés.

2. — Lorsque, pour accélérer les opérations de contrôle ou supprimer tout arrêt aux frontières, il est reconnu nécessaire d'autoriser les fonctionnaires et agents d'un pays limitrophe à monter dans les trains internationaux et à y exercer des contrôles sur le territoire de l'autre pays limitrophe, les autorités compétentes des deux pays déterminent dans un accord bilatéral les conditions dans lesquelles ces opérations sont effectuées.

3. — Le contrôle des bagages enregistrés, pour autant qu'ils ne sont pas transportés sous le régime du transit international prévu à l'article 10, s'effectue, dans toute la mesure du possible, pendant la marche des trains internationaux, à condition que ce contrôle présente des avantages pour les voyageurs qui sont accompagnés de ces bagages.

4. — Des arrangements conclus entre les administrations compétentes des Parties contractantes déterminent les modalités d'application des dispositions du présent article.

TITRE III

Transport international, sous régime de douane, des bagages et des colis admis dans les trains internationaux de voyageurs

Article 10

1. — Afin d'éviter, en principe, la vérification des bagages enregistrés des voyageurs circulant en transit sur le territoire d'un pays, ainsi que des colis transportés en transit par les trains internationaux de voyageurs, les administrations des douanes et les autres administrations intéressées des Parties contractantes prennent, en accord avec les administrations des chemins de fer desdites Parties, des dispositions spéciales telles que le scellement du compartiment, du fourgon, des containers, des paniers ou des sacs qui renferment ces bagages, ou le scellement à nu des colis eux-mêmes, moyennant l'établissement préalable d'une déclaration-soumission internationale de douane.

2. — En accord avec les administrations des chemins de fer des pays intéressés, les administrations des douanes et les autres administrations en cause desdits pays établissent, dans toute la mesure du possible, des bureaux dans les gares situées à l'intérieur du territoire de ces pays où le trafic international est particulièrement important, en vue de permettre le dedouanement et les autres contrôles des bagages enregistrés et des colis transportés par les trains de voyageurs, soit avant leur départ de ces gares, soit après leur arrivée dans lesdites gares. Le transport de ces bagages et colis, soit entre l'une de ces gares situées à l'intérieur du territoire d'un pays et la gare-frontière et vice versa, soit entre deux de ces gares intérieures de deux pays, peut s'effectuer sous le régime du transit international prévu au paragraphe 1 du présent article.

3. — Les administrations des chemins de fer s'efforcent de faire procéder, dans toute la mesure du possible, au dédouanement et aux autres contrôles des bagages enregistrés et des colis transportés par les trains internationaux de voyageurs, avant le chargement à la gare de départ.

4. — Si, aux gares-frontière, des colis ne peuvent être dédouanés et contrôlés dans les délais prévus à l'article 6, paragraphe 4, ils seront déchargés et le train ne sera pas retardé.

5. — En vue de l'application des dispositions du présent titre:

a) les Parties contractantes reconnaissent, en principe, les scellements de douane des autres Parties contractantes, sauf faculté pour chaque administration des douanes d'y ajouter son scellement propre, si elle l'estime indispensable;

b) les Parties contractantes adoptent, pour autant qu'il n'existe pas de système plus simple, le modèle de déclaration-soumission internationale de douane annexé à la présente Convention;

c) la déclaration-soumission internationale de douane est imprimée en deux langues, le français et la langue du pays de départ; elle est établie, sauf exception, en deux exemplaires pour chaque pays;

d) la déclaration de l'expéditeur est faite en caractères latins et dans la langue du pays de départ ou en français, l'administration des chemins de fer devant, le cas échéant, en faire la traduction; et

e) cette règle n'exclut pas la possibilité, pour les administrations des douanes et des chemins de fer qui le désirent, d'admettre l'usage d'autres langues pour les trafic intéressant exclusivement leurs pays.

6. — Ce modèle de déclaration-soumission internationale de douane pourra être modifié suivant la procédure simplifiée prévue à l'article 16 de la présente Convention.

TITRE IV

Facilités de contrôle

Article 11

1. — Les voyageurs utilisant le chemin de fer bénéficient de toutes les tolérances douanières qui sont accordées aux voyageurs franchissant les frontières par d'autres moyens de transport.

2. — Les fonctionnaires et agents de contrôle prennent toutes les mesures nécessaires pour ne pas retarder un train à l'occasion de difficultés ou de contestations ne concernant qu'un petit nombre de voyageurs de ce train.

TITRE V

Clauses finales

Article 12

1. — Après signature à la date de ce jour, la présente Convention sera ouverte à l'adhésion des pays participant aux travaux de la Commission économique pour l'Europe.

2. — Les instruments d'adhésion et, s'il y a lieu, de ratification seront déposés auprès du Secrétaire général des Nations Unies qui les notifiera à tous les pays visés au paragraphe 1 du présent article.

Article 13

La présente Convention pourra être dénoncée au moyen d'un préavis de six mois donné au Secrétaire général des Nations Unies qui notifiera cette dénonciation aux autres Parties contractantes. A l'expiration de ce délai de six mois, la Convention cessera d'être en vigueur pour la Partie contractante qui l'aura dénoncée.

Article 14

1. — La présente Convention entrera en vigueur lorsque trois des pays visés à l'article 12, paragraphe 1, en seront devenus Parties contractantes.

2. — Elle prendra fin si, à un moment quelconque, le nombre des Parties contractantes est inférieur à trois.

Article 15

Tout différend entre deux ou plusieurs Parties contractantes touchant l'interprétation ou l'application de la présente Convention, que les Parties n'auraient pu régler par voie de négociation ou par un autre mode de règlement, pourra être porté, à fins de décision, à la requête d'une quelconque des Parties contractantes intéressées, devant une commission arbitrale, pour laquelle chaque partie au différend désignera un membre et dont le président, qui aura voix prépondérante, sera désigné par le Secrétaire général des Nations Unies.

Article 16

1. — Au cas où une Partie contractante estimerait utile d'apporter des modifications au modèle de déclaration-soumission internationale de douane annexé à la présente Convention, elle fera parvenir sa proposition d'amendement au Secrétaire général des Nations Unies qui en communiquera le texte à tous les pays signataires ou adhérents.

2. — L'amendement sera considéré comme entré en vigueur quatre-vingt-dix jours à dater de la communication prévue au paragraphe précédent, à moins que, avant l'expiration de ce délai, un tiers au moins des pays signataires ou adhérents n'aient signifié au Secrétaire général des Nations Unies qu'ils s'y opposent.

3. — Le Secrétaire général des Nations Unies constatera l'entrée en vigueur des amendements à l'annexe et la notifiera à tous les pays signataires ou adhérents.

Article 17

1. — L'original de la présente Convention sera déposé auprès du Secrétaire général des Nations Unies qui en transmettra une copie certifiée conforme à chacun des pays visés à l'article 12, paragraphe 1.

2. — Le Secrétaire général est autorisé à enregistrer la présente Convention au moment de son entrée en vigueur.

Fait à Genève, en un seul exemplaire, en langues anglaise et française, l'un et l'autre textes faisant également foi, le 10 janvier 1952.

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri

MARTINO

LEGGE 22 novembre 1954, n. 1132.

Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 30 novembre 1952, n. 3600, emanato ai sensi dell'art. 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato, per il prelevamento di L. 17.000.000 dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1952-53.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

E' convalidato il decreto del Presidente della Repubblica 30 novembre 1952, n. 3600, concernente la prelevazione di lire 17.000.000 dal fondo di riserva per le spese impreviste, per l'esercizio finanziario 1952-53.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 novembre 1954

EINAUDI

SCELBA — GAVA

Visto, il Guardasigilli: DE PIETRO

LEGGE 22 novembre 1954, n. 1134.

Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 2 dicembre 1953, n. 923, emanato ai sensi dell'art. 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato, per il prelevamento di lire 290.000.000 dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1953-54.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

E' convalidato il decreto del Presidente della Repubblica 2 dicembre 1953, n. 923, concernente la prelevazione di lire 290.000.000 del fondo di riserva per le spese impreviste, per l'esercizio finanziario 1953-54.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 novembre 1954

EINAUDI

SCELBA — GAVA

Visto, il Guardasigilli: DE PIETRO

LEGGE 22 novembre 1954, n. 1133.

Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 561, emanato ai sensi dell'art. 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato, per il prelevamento di lire 1.213.250.000 dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1952-53.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

E' convalidato il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 561, concernente la prelevazione di lire 1.213.250.000 dal fondo di riserva per le spese impreviste, per l'esercizio finanziario 1952-53.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 novembre 1954

EINAUDI

SCELBA — GAVA

Visto, il Guardasigilli: DE PIETRO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
24 settembre 1954, n. 1135.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Parma.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Parma, approvato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2797, modificato con regi decreti 30 ottobre 1930, n. 1772; 1° ottobre 1931, n. 1380; 26 ottobre 1933, n. 2401; 13 dicembre 1934, n. 2423; 1° ottobre 1936, n. 2076; 20 aprile 1939, n. 1067; 1° agosto 1941, n. 893; 26 marzo 1942, n. 330; 5 settembre 1942, n. 1178; 21 gennaio 1943, n. 21, con decreto del Capo provvisorio dello Stato 30 dicembre 1947, n. 1735 e con decreti del Presidente della Repubblica 27 marzo 1948, n. 458; 30 ottobre 1949, n. 1002; 30 maggio 1950, n. 615; 11 aprile 1951, n. 471; 27 ottobre 1951, n. 1701; 31 agosto 1951, n. 1824; 25 luglio 1952, n. 1350; 16 ottobre 1952, n. 4013 e 27 marzo 1954, n. 734;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Parma, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

L'art. 110, relativo alla scuola di specializzazione in malattie veneree e della pelle, è sostituito dal seguente:

« La scuola ha la durata di due anni.

L'iscrizione alla scuola è limitata per ogni anno accademico a n. 10 allievi.

Le materie d'insegnamento sono le seguenti:

1° anno:

Anatomia della cute, delle mucose, dell'apparato genito-urinario;

Fisiologia della cute, delle mucose, dell'apparato genito-urinario;

Fisiopatologia della cute, delle mucose, dell'apparato genito-urinario;

Semeiotica generale delle malattie cutanee e veneree;

Storia della specialità;

Tecnica dei principali esami di laboratorio.

2° anno:

Anatomia e istologia patologica della specialità; Clinica delle malattie veneree (blenorragia-streptococcici, IV malattie e forme rare in genere);

Clinica della sifilide recente;

Clinica delle malattie cutanee;

Profilassi;

Nozioni introduttive di terapia;

Clinica della sifilide tardiva;

Clinica delle malattie cutanee più rare;

Chimica biologica in rapporto con la specialità;

Igiene e disposizioni relative;

Medicina legale della specialità;

Patologia medica in rapporto alla dermatologia ed alle malattie veneree;

Patologia chirurgica in rapporto alla dermatologia ed alle malattie veneree ».

Dopo l'art. 116, sono aggiunti i seguenti nuovi articoli, relativi alla istituzione della « scuola di specializzazione in clinica delle malattie nervose e mentali » con il conseguente spostamento della numerazione degli articoli successivi.

Scuola di specializzazione in clinica delle malattie nervose e mentali

Art. 117. — E' istituita la scuola di specializzazione in clinica delle malattie nervose e mentali che ha sede presso la clinica delle malattie nervose e mentali della Facoltà di medicina e chirurgia. Sono ammessi i laureati in medicina e chirurgia.

Art. 118. — La scuola ha la durata di tre anni.

L'iscrizione per ogni anno accademico è limitato a n. 10 allievi.

Le materie di insegnamento sono:

1° anno:

1) Anatomia del sistema nervoso;

2) Fisiologia del sistema nervoso;

3) Psicopatologia.

2° anno:

1) Anatomia patologica delle malattie del sistema nervoso;

2) Elettroencefalografia clinica;

3) Neuropsichiatria infantile.

3° anno:

1) Neuropatologia clinica;

2) Psichiatria clinica e tecnica manicomiale;

3) Psichiatria forense;

4) Craniologia Roentgen;

5) Neurologia oculare;

6) Neuropatologia otorinolaringoiatrica;

7) Neurochirurgia.

Art. 119. — Gli allievi del 2° e 3° corso dovranno seguire turni di internato ed esercitazioni di semeiotica secondo gli orari stabiliti dalla direzione della scuola.

Art. 120. — Ogni materia di insegnamento è anche materia d'esame alla fine dei singoli corsi. Alla fine dei tre anni gli allievi dovranno presentare una tesi scritta e sostenere un esame di diploma.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Dogliani, addì 24 settembre 1954

EINAUDI

ERMINI

Visto, il Guardasigilli: DE PIETRO

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 dicembre 1954

Atti del Governo, registro n. 87, foglio n. 62. — CARLOMAGNO

DECRETO MINISTERIALE 15 ottobre 1954.

Composizione della Commissione incaricata di coordinare l'attuazione in via sperimentale e definitiva del progetto di compilazione meccanografica dei ruoli degli stipendi al personale del Ministero del tesoro.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Ritenuto che il Provveditorato generale dello Stato dispone di un impianto di macchine a schede perforate che può consentire la elaborazione meccanografica degli enolumenti da corrispondere al personale del Ministero del tesoro;

Ritenuta l'opportunità di realizzare tale sistema di elaborazione;

Vista la relazione del Provveditorato generale dello Stato in data 31 luglio 1954, illustrativa di un progetto sulla compilazione meccanografica dei ruoli stipendi del personale del Ministero del tesoro;

Decreta:

Art. 1.

Presso il Ministero del tesoro è costituita una Commissione incaricata di coordinare la fase sperimentale e l'attuazione definitiva del progetto di cui alle premesse.

Art. 2.

La predetta Commissione è costituita come segue:

Presidente:

dott. Carlo Marzano, provveditore generale dello Stato.

Membri:

dott. Umberto Cajani, dott. Armando Mauro, dottor Pietro Ingelido, dott. Francesco Frascchetti, dottor Walter D'Avanzo, dott. Mario Figliolia, dott. Elvio Sciubba.

Art. 3.

Il Ministero del tesoro porrà a disposizione della Commissione tutti gli atti e gli studi degli uffici, assicurando l'espletamento dei compiti di segreteria che saranno svolti dal dott. Elvio Sciubba componente della Commissione, nonchè la copertura delle spese per i lavori della Commissione stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 15 ottobre 1954

Il Ministro: GAVA

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 novembre 1954
Registro n. 21 Tesoro, foglio n. 308

(5814)

DECRETO MINISTERIALE 2 dicembre 1954.

Costituzione di un Consorzio obbligatorio fra i produttori di latte della provincia di Bologna.

IL MINISTRO**PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE**

Viste le domande con le quali l'Unione provinciale degli agricoltori di Bologna, in data 2 novembre 1954; la Federazione provinciale coltivatori diretti di Bologna, in data 5 novembre 1954; il Consorzio provinciale delle cooperative agricole di Bologna, in data 8 novembre 1954; e l'Unione sindacale provinciale di Bologna della Federazione nazionale sindacati coloni mezzadri e partecipanti, in data 10 novembre 1954, prospettando il grave disagio economico in cui versa la produzione lattiera della provincia di Bologna, hanno chiesto, ai sensi dell'art. 2616 del Codice civile, l'istituzione di un Consorzio obbligatorio fra tutti i produttori di latte della Provincia suddetta, onde poter attuare, mediante un'azione coordinata di tutte le categorie agricole interessate, un'efficace difesa tecnica ed economica di detto prodotto;

Considerato che la costituzione di un Consorzio obbligatorio fra tutti gli agricoltori esercenti l'attività di produzione del latte nella provincia di Bologna risponde alle esigenze dell'organizzazione di tale produzione e ad essenziali interessi dell'agricoltura locale;

Decreta:

Art. 1.

I produttori di latte, singoli ed associati, della provincia di Bologna, sono costituiti in Consorzio obbligatorio, a sensi e per gli effetti dell'art. 2616 del Codice civile.

Il Consorzio, che avrà la durata di cinque anni, assume la denominazione di « Consorzio obbligatorio produttori latte della provincia di Bologna », ha sede in Bologna ed ha lo scopo di:

a) porre allo studio e concordare un piano per la difesa contro le malattie del bestiame da latte, onde disciplinare, nell'interesse comune, l'attività da svolgere in tale campo;

b) assumere, appoggiare e potenziare le iniziative intese ad assicurare la tutela economica della produzione lattiera ed il collocamento del prodotto a prezzi remunerativi;

c) promuovere, costituire e partecipare ad imprese comunque intese al perfezionamento tecnico ed alla valorizzazione economica del prodotto latte;

d) collaborare con gli enti interessati per la preparazione professionale degli addetti alla produzione e lavorazione del latte, nonchè diffondere le buone norme e le iniziative volte a conseguire una diminuzione dei costi di produzione ed il suo miglioramento qualitativo.

Art. 2.

Il Consorzio obbligatorio produttori latte della provincia di Bologna svolge la sua attività sotto la vigilanza del Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

Art. 3.

Sono organi del Consorzio:

- a) l'Assemblea dei consorziati;
- b) il Consiglio di amministrazione;
- c) il Comitato esecutivo;
- d) la Presidenza;
- e) il Collegio dei sindaci.

Fino alla costituzione degli organi deliberanti il Consorzio è retto da un commissario governativo, il quale, entro un anno dall'entrata in vigore del presente decreto, provvede alla compilazione dello statuto, da sottoporre all'approvazione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, e, secondo le norme dello statuto stesso, convoca la prima assemblea dei consorziati per la nomina delle cariche sociali.

Soltanto nelle assemblee successive alla regolare costituzione del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci potranno essere proposte modificazioni allo statuto, mediante delibere soggette all'approvazione del Ministero della agricoltura e delle foreste.

Art. 4.

Per assicurare la funzionalità del Consorzio al commissario governativo sono conferiti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Assemblea e del Consiglio di amministrazione, con carico di sottoporre alla preventiva approvazione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste ogni atto di disposizione e di straordinaria amministrazione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 2 dicembre 1954

Il Ministro: MEDICI

(5810)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Scambio degli strumenti di ratifica della Convenzione generale tra l'Italia ed i Paesi Bassi sulle assicurazioni sociali, conclusa all'Aja il 28 ottobre 1952.

Addì 4 dicembre 1954, in base all'autorizzazione disposta con legge 19 maggio 1954, n. 338, è stato effettuato in Roma lo scambio degli strumenti di ratifica della Convenzione generale tra l'Italia ed i Paesi Bassi sulle assicurazioni sociali, conclusa all'Aja il 28 ottobre 1952.

(5815)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 283

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 10 dicembre 1954

	U. S. A.	Dollaro Canadese
Borsa di Bologna	624,85	644,50
» Firenze	624,83	642 —
» Genova	624,95	644,50
» Milano	624,96	644,50
» Napoli	624,95	644,50
» Palermo	624,95	644,62
» Roma	624,96	644,625
» Torino	624,90	642 —
» Trieste	624,95	—
» Venezia	624,90	642,85

Media dei titoli del 10 dicembre 1954

Rendita 3,50 % 1906	67,60
Id. 3,50 % 1902	62,70
Id. 5 % 1935	96,325
Redimibile 3,50 % 1934	82,925
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	72,425
Id. 5 % (Ricostruzione)	92,85
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	98,50
Id. 5 % 1936	94,50
Buoi del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	97,85
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	97,70
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	97,10
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	97 —
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	97 —

*Il Contabile del Portafoglio dello Stato
MILLO*

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi del 10 dicembre 1954

Cambi medi per le valute di conto valutario esportazione e rimesse (Decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632):

1 dollaro U.S.A.	Lit. 624,96
1 dollaro canadese	» 644,56

Cambio per le contrattazioni in lire sterline (Decreto Ministeriale 19 settembre 1949, Gazzetta Ufficiale 19 settembre 1949, n. 215).

1 lira sterlina	Lit. 1749,89
---------------------------	--------------

Cambi di compensazione

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	Lit. 12,50 per franco belga
Danimarca	» 90,46 » corona danese
Egitto	» 1794,55 » lira egiziana
Francia	» 1,785 » franco francese
Germania	» 148,77 » marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	» 87,48 » corona norvegese
Olanda	» 164,44 » fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120,78 » corona svedese
Svizzera (conto A)	» 142,90 » franco svizzero

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di mineralogia presso la Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali della Università statale di Milano.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali della Università statale di Milano è vacante la cattedra di « mineralogia » cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

(5822)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica 16 ottobre 1954, registrato alla Corte dei conti il 13 novembre successivo, è stato respinto il ricorso straordinario proposto in data 2 settembre 1952 dal dott. Amilcare De Taranto, già direttore provinciale di 1ª classe, grado 6ª-A, presso il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, avverso il provvedimento di denegata ricostruzione di carriera per presunto danno politico ai sensi dei decreti legislativi 19 ottobre 1944, n. 301 e 12 dicembre 1947, n. 1488.

(5782)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 19 maggio 1954, registrato alla Corte dei conti il 16 ottobre 1954, registro n. 181, foglio n. 285, è dichiarato inammissibile, perché privo di sottoscrizione, il ricorso straordinario proposto il 6 ottobre 1952 dalla guardia scelta del Corpo forestale dello Stato Blasetti Antonio avverso il provvedimento del Ministero dell'agricoltura e delle foreste con il quale venne collocata a riposo.

(5716)

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 15 luglio 1954, registrato alla Corte dei conti il 16 ottobre 1954, registro n. 181, foglio n. 287, è dichiarato irricevibile, perché presentato dopo la scadenza dei prescritti termini di tempo, ricorso straordinario proposto il 16 gennaio 1954 dalla guardia scelta del Corpo forestale dello Stato Veltri Donato avverso il provvedimento del Ministero dell'agricoltura e delle foreste con il quale venne collocata a riposo.

(5718)

Determinazione dell'indennità dovuta per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria.

Con decreti del Presidente della Repubblica in data 30 agosto 1954, sono state determinate le indennità dovute per i terreni espropriati nei confronti delle ditte di cui all'unito elenco vistato e trasferiti in proprietà agli Enti e Sezioni di riforma fondiaria in forza dei decreti Presidenziali per ciascuna indicati.

Le predette indennità verranno corrisposte in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, con gli arrotondamenti di cui all'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso gli Istituti di credito per ciascuna ditta specificati nell'elenco medesimo e saranno svincolati dal Tribunale competente, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 2 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

Numero	D I T T A	Comune di ubicazione dei terreni espropriati	Superficie Ha	Estremi decreto	
				N.	Data
Ente Maremma e Fucino					
1	BARONI DONATI Giovan Battista fu Leopoldo .	Follonica	39.44.40	818	27- 5-52
2	BRAVETTI Tommaso fu Carlo	Montalto di Castro	27.07.33	1866	26-10-52
3	BRENCIAGLIA Angelo fu Enrico .	Capodimonte	10.33.59	1402	6- 9-52
4	BRILLI Paolo fu Alessandro	Grosseto	34.42.50	1184	25- 7-52
5	BULGARINI D'ELCI Piero fu Ferdinando	Montieri	46.95.20	591	14- 5-52
6	CIACCI Elda fu Francesco maritata Piccolomini	Grosseto	632.61.40	1229	4-11-51
7	COLLAVOLI Emma fu Vittorio in Guelfi	Piombino	22.68.13	594	14- 5-52
8	DE PARRI Lauro fu Domenico	Tuscania	195.24.55	1761	3-10-52
9	DEL GALLO DI ROCCAGIOVINE Zenaide fu Luciano Napoleone in Giunta	Roma	68.35.50	4072	28-12-52
10	FANTAPPIE' Attilio fu Carlo	Roccastrada	26.97.88	1413	6- 9-52
11	MAGRINI Angiolo fu Luigi	Orbetello	219.94.73	2700	29-11-52
12	MARSILI Alfeo Giuseppe fu Antonio	Civitella Paganica	37.50.42	2704	29-11-52
13	MAURI Mario fu Giuseppe	Montalto di Castro	7.57.79	841	27- 5-52
14	MORDACCHINI Domenico fu Pietro	Sutri	31.23.50	2795	29-11-52
15	NERI Guglielmo fu Bartolomeo	Gavorrano	12.31.26	1424	6- 9-52
16	PARENTI Antonio fu Gaudenzio	Valentano	5.74.71	2799	29-11-52
17	SABATINI Felice fu Domenico	Ischia di Castro	40.96.07	3544	18-12-52
18	TEMPESTI Anna fu Vincenzo in Busi	Capranica	5.17.93	4000	27-12-52
19	TONISSI BARTOLINI Felice fu Ranieri	Orbetello	70.76.74	2836	29-11-52
20	VANNI DESIDERI Antonietta fu Eugenio in Massart	Piombino	130.60.97	606	14- 5-52
21	VIGNALI Giovanni Manfredo fu Viriato	Massa Marittima	142.75.50	2840	29-11-52
22	VIGNALI Giovanni Manfredo fu Viriato	Gavorrano	119.72.58	2841	29-11-52
23	VIGNALI Giovanni Manfredo fu Viriato	Gavorrano	131.33.06	3858	27-12-52
24	ZOPPI Claudia fu Gaetano nei Berliri Zoppi .	Pinigliano	142.90.44	4164	27-12-52
Ente Delta Padano					
25	ADAMI Vittoria fu Giovanni Battista .	Migliarino	47.69.48	2922	29-11-52
26	BARUFFA Eliana di Vittorio	Copparo	7.01.36	2065	29-11-52
27	BERNARDI Giovanni fu Pier Paolo	Ostellato	4.26.91	742	27- 5-52
28	BERNARDI Giovanni fu Pier Paolo	Formignana	35.74.70	741	27- 5-52
29	BONFIGLIOLI Renzo di Giacomo	Formignana	63.39.05	1541	3-10-52
30	BONFIGLIOLI Renzo di Giacomo	Copparo	46.27.68	1540	3-10-52
31	BUDINI Alma fu Agatocle vedova Gulinelli	Portomaggiore	23.51.76	1824	26-10-52
32	CACCIATORI Luigi fu Ernesto Vittorio	Porto Tolle	8.22.06	2931	29-11-52
33	CANE' Ilario fu Enrico Grisostomo	Comacchio	30.16.40	3153	18-12-52
34	CAPPI Giuseppe fu Ercolano	Codigoro	2.63.00	4319	28-12-52
35	CARRARI Domenico fu Giuseppe	Taglio di Po	33.54.73	3315	27-12-52
36	FRANCESCHINI Giuseppe fu Romolo .	Copparo	8.14.68	2942	29-11-52
37	GHIRARDELLO Domenico fu Gregorio	Massa Fiscaglia	12.11.61	4173	28-12-52
38	GIORDANI Renato fu Francesco	Argenta	94.37.20	2944	29-11-52
39	GIRARDI Giulio fu Angelo	Cavarzere	53.13.30	2945	29-11-52
40	GOLINELLI Silvio fu Luigi	Comacchio	27.23.10	1551	3-10-52
41	GRAZIANI Pietro fu Francesco	Argenta	14.07.22	1554	3-10-52
42	GUIDI DI BAGNO Umberto fu Massimiliano	Ostellato	12.86.61	1831	26-10-52
43	GULINELLI Maurizia fu Oberto Giacomo .	Argenta	15.10.28	3169	18-12-52
44	GULINELLI Umberto fu Gualtiero	Argenta	6.45.80	1557	3-10-52
45	GULINELLI Umberto fu Gualtiero	Portomaggiore	65.85.87	1556	3-10-52
46	MALATESTA Anna Antonia di Lamberto	Formignana	9.29.49	743	27- 5-52
47	MARCHINI Guglielmo fu Giuseppe	Codigoro	28.19.87	2969	29-11-52
48	MAZZOTTI Rinaldo e Antonio fu Giuseppe	Ravenna	76.92.39	3174	18-12-52
49	MICHELI Giuliano fu Egidio	Argenta	45.07.23	1835	26-10-52
50	MICHELINI Edmondo fu Cesare . .	Copparo	14.11.57	1559	3-10-52
51	POZZATI Vincenzo fu Gaetano	Comacchio	4.16.51	3182	18-12-52
52	SALVAGNINI Carlo di Antonio	Cavarzere	95.86.05	2974	29-11-52
53	SARTORI Guglielmo fu Alessandro	Ariano Polesine	8.46.53	2681	29-11-52
54	SERENA MONGHINI Antonio e Raimondo fu Francesco	Ravenna	101.86.97	4180	28-12-52
55	TRAVAGLINI Manlio e Sergio fu Gaetano e DALL'OLIO Teresa vedova Travaglini	Ravenna	9.08.52	4185	28-12-52
56	VANDINI Alberto fu Antonio	Copparo	16.49.19	1106	25- 7-52
57	VERGANI Victor Hugo fu Cornelio	Codigoro	5.13.50	3221	18-12-52
58	ZAMORANI Arrigo fu Benedetto	Copparo	61.21.36	1569	3-10-52

Roma, addì 18 novembre 1954

Presidenziale espropriazione		Estremi registrazione alla Corte dei Conti del decreto Presidenziale di determinazione dell'indennità			Ammontare indennità		Ammontare indennità arrotondato (Art. 1 legge 11 febbraio 1952, n. 70)		Istituto di credito presso cui vengono depositati i titoli	
Gazzetta Ufficiale		Data	Reg. Agricoltura		indennità lire	lire				
N.	Data		N.	Foglio						
163 s. o.	16- 7-52	29-10-54	19	169	4.486.106 —	4.485.000			Banca Nazionale del Lavoro	Sede di Roma
285 s. o.	9-12-52	29-10-54	19	170	3.226.603 —	3.225.000			Id.	Id.
265 s. o.	15-11-52	29-10-54	19	171	1.003.032 —	1.000.000			Id.	Id.
218 s. o.	19- 9-52	29-10-54	19	172	4.616.653 —	4.615.000			Id.	Id.
137 s. o.	16- 6-52	29-10-54	19	173	2.998.783 —	2.995.000			Id.	Id.
275 s. o. 1	29-11-51	29-10-54	19	174	50.988.819 —	50.985.000			Id.	Id.
137 s. o.	16- 6-52	29-10-54	19	175	1.825.848,50	1.825.000			Id.	Id.
280 s. o.	3-12-52	29-10-54	19	176	12.587.076 —	12.585.000			Id.	Id.
18 s. o. 3	23- 1-53	29-10-54	19	177	11.090.300 —	11.090.000			Id.	Id.
265 s. o.	15-11-52	29-10-54	19	178	1.360.191 —	1.360.000			Id.	Id.
7 s. o. 6	10- 1-53	29-10-54	19	179	18.418.846 —	18.415.000			Id.	Id.
7 s. o. 6	10- 1-53	29-10-54	19	180	2.447.620 —	2.445.000			Id.	Id.
163 s. o.	16- 7-52	29-10-54	19	181	159.508 —	155.000			Id.	Id.
8 s. o. 1	12- 1-53	29-10-54	19	182	1.183.623 —	1.180.000			Id.	Id.
265 s. o.	15-11-52	29-10-54	19	183	1.812.754 —	1.810.000			Id.	Id.
8 s. o. 1	12- 1-53	29-10-54	19	184	844.655 —	840.000			Id.	Id.
14 s. o. 4	19- 1-53	29-10-54	19	185	1.839.072 —	1.835.000			Id.	Id.
17 s. o. 3	22- 1-53	29-10-54	19	186	335.612 —	335.000			Id.	Id.
8 s. o. 3	12- 1-53	29-10-54	19	187	7.551.533 —	7.550.000			Id.	Id.
137 s. o.	16- 6-52	29-10-54	19	188	7.561.118 —	7.560.000			Id.	Id.
8 s. o. 3	12- 1-53	29-10-54	19	189	15.099.018 —	15.095.000			Id.	Id.
8 s. o. 3	12- 1-53	29-10-54	19	191	11.327.327 —	11.325.000			Id.	Id.
16 s. o. 3	21- 1-53	29-10-54	19	190	11.841.104 —	11.840.000			Id.	Id.
19 s. o. 2	24- 1-53	29-10-54	19	192	6.895.271 —	6.895.000			Id.	Id.
8 s. o. 7	12- 1-53	29-10-54	19	193	7.713.899,20	7.710.000			Banca Naz. Agricoltura -	Sede di Bologna
8 s. o. 7	12- 1-53	29-10-54	19	194	675.128,35	675.000			Id.	Id.
157 s. o.	9- 7-52	29-10-54	19	196	939.207,50	935.000			Id.	Id.
157 s. o.	9- 7-52	29-10-54	19	195	5.950.514,70	5.950.000			Id.	Id.
272 s. o.	24-11-52	26-10-54	18	386	9.777.361,60	9.775.000			Id.	Id.
272 s. o.	24-11-52	26-10-54	18	387	6.102.969,50	6.100.000			Id.	Id.
283 s. o.	6-12-52	26-10-54	18	388	4.040.845,80	4.040.000			Id.	Id.
8 s. o. 7	12- 1-53	26-10-54	18	389	1.522.127,17	1.520.000			Id.	Id.
13 s. o. 1	17- 1-53	26-10-54	18	390	321.914 —	320.000			Id.	Id.
19 s. o. 7	24- 1-53	26-10-54	18	391	261.691,25	260.000			Id.	Id.
13 s. o. 6	17- 1-53	26-10-54	18	392	6.088.833,30	6.085.000			Id.	Id.
8 s. o. 7	12- 1-53	26-10-54	18	393	1.277.420,80	1.275.000			Id.	Id.
19 s. o. 3	24- 1-53	26-10-54	18	394	1.899.536,70	1.895.000			Id.	Id.
8 s. o. 7	12- 1-53	26-10-54	18	395	20.924.850,65	20.920.000			Id.	Id.
8 s. o. 7	12- 1-53	28-10-54	19	54	10.664.824,95	10.660.000			Id.	Id.
272 s. o.	24-11-52	26-10-54	18	396	2.433.082,25	2.430.000			Id.	Id.
272 s. o.	24-11-52	28-10-54	19	21	1.562.017,90	1.560.000			Id.	Id.
283 s. o.	6-12-52	28-10-54	19	22	3.049.472,25	3.045.000			Id.	Id.
13 s. o. 1	17- 1-53	28-10-54	19	23	2.261.802,65	2.260.000			Id.	Id.
272 s. o.	24-11-52	28-10-54	19	24	1.079.469 —	1.075.000			Id.	Id.
272 s. o.	24-11-52	28-10-54	19	25	12.720.799,45	12.720.000			Id.	Id.
157 s. o.	9- 7-52	28-10-54	19	26	1.498.758,80	1.495.000			Id.	Id.
8 s. o. 7	12- 1-53	28-10-54	19	27	1.381.639 —	1.380.000			Id.	Id.
13 s. o. 1	17- 1-53	28-10-54	19	28	12.124.845,25	12.120.000			Id.	Id.
283 s. o.	6-12-52	28-10-54	19	29	5.003.029 —	5.000.000			Id.	Id.
272 s. o.	24-11-52	28-10-54	19	30	1.688.919,30	1.685.000			Id.	Id.
13 s. o. 1	17- 1-53	28-10-54	19	31	447.038,50	445.000			Id.	Id.
8 s. o. 8	12- 1-53	28-10-54	19	32	24.717.270,15	24.715.000			Id.	Id.
7 s. o. 5	10- 1-53	28-10-54	19	33	1.106.277,95	1.105.000			Id.	Id.
19 s. o. 3	24- 1-53	28-10-54	19	34	19.977.992,20	19.975.000			Id.	Id.
19 s. o. 3	24- 1-53	28-10-54	19	35	842.263,05	840.000			Id.	Id.
198 s. o.	27- 8-52	28-10-54	19	36	4.081.216,75	4.080.000			Id.	Id.
13 s. o. 2	17- 1-53	28-10-54	19	37	568.912,25	565.000			Id.	Id.
272 s. o.	24-11-52	29-10-54	19	168	14.797.197,05	14.795.000			Id.	Id.

CONCORSI ED ESAMI

PREFETTURA DI ANCONA

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Ancona

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ANCONA

Visto il proprio decreto n. 11178 Div. 3^a in data 3 aprile 1954, col quale fu indetto pubblico concorso per titoli ed esami per il conferimento delle condotte ostetriche di Avacelli (Arcevia), Cerreto d'Esi, Cupramontana (2^a condotta), Castelferretti (Falconara Marittima), Montemarciano (2^a condotta) e Montignano (Senigallia), vacanti in provincia di Ancona alla data del 30 novembre 1953;

Vista la graduatoria delle candidate risultate idonee al concorso di cui innanzi, compilata dalla Commissione giudicatrice costituita con decreto dell'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica n. 340.2.03/10259 del 31 agosto 1954;

Visto l'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria delle candidate risultate idonee al concorso di cui sopra:

1. Zanelli Dirce	punti 67,317 su 100
2. Caverni Ada	» 66,236 »
3. Zocca Isolina	» 62,910 »
4. Pagani Elsa	» 62,887 »
5. De Petris Margherita	» 62,096 »
6. Farroni Maria	» 60,954 »
7. Genovesi Silvia	» 60,874 »
8. Mariani Ideale	» 60,517 »
9. Bravetti Gianna	» 58,960 »
10. Giaccaglia Elia	» 58,307 »
11. Sangiorgi Maria	» 58,140 »
12. Lazzari Annunziata	» 58,077 »
13. Tomasucci Terzina	» 57,879 »
14. Passarani Clara	» 57,404 »
15. Jonna Silvia	» 57,327 »
16. Francia Iole	» 56,949 »
17. Biselli Maria	» 56,492 »
18. Lazzari Franca	» 56,449 »
19. Coccioni Leonarda	» 56,247 »
20. Marroni Wanda	» 55,979 »
21. Grassi Flora	» 54,564 »
22. Fiordelmondo Giselda	» 54,320 »
23. Colini Baldeschi Ilia	» 54,217 »
24. Marconi Maria Luisa	» 53,985 »
25. Ioannoni Vera	» 53,552 »
26. Iacobozzi Angela	» 53,207 »
27. Pesciarelli Elvia	» 53,121 »
28. Centini Luciana	» 52,650 »
29. Chiodi Elda	» 52,561 »
30. Nardi Ebe	» 52,542 »
31. Fazzini Teresa	» 52,212 »
32. Carotti Angela	» 52,137 »
33. Santini Duccia	» 51,930 »
34. Sabbatini Terzina	» 51,887 »
35. Guzzinati Eugenia	» 51,457 »
36. Romagnoli Agnese	» 51,440 »
37. Paci Anna Teresa	» 51,191 »
38. Scampolotti Fernanda	» 51,142 »
39. Fava Leondina	» 51,000 »

40. Paolini Anna Maria	punti 50,884 su 100
41. Galiakowa Alla Maria	» 50,040 »
42. Sabbatini Anna Maria	» 50,000 »
43. Ronchi Rina	» 49,831 »
44. Mancini Maria	» 49,340 »
45. Montesi Luciana	» 49,080 »
46. Casagrande Raffaella	» 49,000 »
47. Torini Liliana	» 48,851 »
48. Tavoloni Vincenza	» 48,840 »
49. Gabbarini Aina	» 48,300 »
50. Pierandrei Ires	» 45,747 »
51. Spurio Antonietta	» 45,724 »
52. Angeletti Flora	» 45,444 »
53. Bora Nara	» 45,370 »
54. Balestrieri Pierina	» 45,025 »
55. Armeni Nevilla	» 44,927 »
56. Mari Angela	» 44,736 »
57. Montesi Erminia	» 44,584 »
58. Cascioli Filotea	» 43,944 »
59. Santolini Sulmana	» 43,411 »
60. Capotondi Elisabetta	» 41,490 »
61. Legramante Alda	» 40,000 »
62. Di Carlo Enrichetta	» 39,627 »
63. Ripesi Adele	» 39,474 »
64. Moroni Nerina	» 37,434 »

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunci legali della Provincia e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Ancona, addì 23 novembre 1954

Il prefetto: CAPELLINI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ANCONA

Visto il proprio decreto pari numero e data, con il quale si approva la graduatoria del concorso per i posti di ostetrica condotta vacanti alla data del 30 novembre 1953 nei comuni di Arcevia (condotta di Avacelli), Cerreto d'Esi (condotta unica), Cupramontana (2^a condotta), Falconara Marittima (condotta di Castelferretti), Montemarciano (3^a condotta) e Senigallia (condotta di Montignano);

Visto l'ordine delle preferenze per le sedi messe a concorso, indicato dalle candidate comprese nella graduatoria medesima;

Visti gli articoli 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le sottoelencate candidate comprese nella graduatoria del concorso suindicato sono dichiarate vincitrici dello condotte a fianco di ciascuna rispettivamente indicate:

- 1) Zanelli Dirce: Senigallia (Montignano);
- 2) Caverni Ada: Falconara Marittima (Castelferretti);
- 3) Zocca Isolina: Montemarciano (2^a condotta);
- 4) Pagani Elsa: Cupramontana (2^a condotta);
- 5) De Petris Margherita: Arcevia (Avacelli);
- 6) Farroni Maria: Cerreto d'Esi.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunci legali della Provincia e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Ancona, addì 23 novembre 1954

Il prefetto: CAPELLINI

(5786)

MOLA FELICE, direttore

SANTI RAFFAELE, gerente